



SCHEDE DI SICUREZZA

ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Pagina 1/7

TCELL - Crystal Breeze

Revisione 7

Data di revisione 2013-04-13

	Data di revisione 2013-04-13			
1.1. Identificazione	della sostanza o della miscela e della società/impresa			
·	TOTAL 0 445			
Nome prodotto TCELL - Crystal Breeze 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati				
1.2. Usi pertinenti identificati de				
Uso Previsto	[SU22] Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi,			
	artigianato); [PC3] Depuratori dell'aria;			
Descrizione	TCell - Profumi, fragranze.			
1.3. Informazioni sul fornitore de	ella scheda di dati di sicurezza			
Società	Rubbermaid Commercial Products LLC			
Indirizzo	Newell Rubbermaid Europe Sàrl			
	Chemin de Blandonnet 10			
	CH-1214 Vernier / Geneva / Switzerland			
Web	www.rubbermaid.eu/contact			
Telefono	+44 (0)8705 686 824			
Fax	+44 (0)2030 279 352			
Email	sds.CommercialProducts@newellco.com			
Fornitore				
Società	Newell Poland Services Sp. z o. o.			
Indirizzo	2 UI. Wybickiego			
	Manieczki			
	Brodnica			
	63-112			
	Poland			
Web	www.rubbermaid.eu/contact			
Telefono	+44 (0)8705 686 824			
Fax	+44 (0)2030 279 352			
1.4. Numero telefonico di emerg	genza			
Numero telefonico di	+44 (0)8705 686 824			
emergenza				
	Lunida a Venerdi (08:30 - 17:00)			
Ulteriori informazioni				
Reparto informante:	Dipartimento Servizio Tecnico.			
SEZIONE 2: Identificazione	dei pericoli			
2.1. Classificazione della sostar	nza o della miscela			



possibilità di effetti irreversibili per ingestione.

Simboli: Xn: Nocivo. N: Pericoloso per l'ambiente.

Infiammabile. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. Tossico per gli organismi

acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Nocivo:

Xn; R68/22 Xi; R43 N; R51/53 R10

2.1.1. Classificazione -

1999/45/CE

Pericoli principali

Revisione 7

Data di revisione 2013-04-13

2.2. Elementi dell'etichetta

Simboli

Il prodotto è classificato come pericoloso secondo la Direttiva 67/548/EEC.

Xn: Nocivo. N: Pericoloso per l'ambiente.





Frasi "R"

Contiene: Camphor, limonene, pinenes, alpha-pinene.

R10 - Infiammabile.

R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

R51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

R68/22 - Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per ingestione.

Frasi "S"

S2 - Conservare fuori della portata dei bambini.

S24 - Evitare il contatto con la pelle.

S29 - Non gettare i residui nelle fognature.

S36/37 - Usare indumenti protettivi e guanti adatti.

Ulteriori informazioni

Sistema di classificazione:

Miscele conformi alla Direttiva (CE) 1999/45. La classificazione è in linea con le correnti liste CE. È ampliata, comunque, da informazioni da documenti tecnici da informazioni fornite dalle aziende fornitrici.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2. Miscele

67/548/EEC / 1999/45/EC

Nome Chimico	Indice-No.	N. CAS	N. CE	REACH Registration Number	Conc. (%w/w)	Classificazione
Camphor		76-22-2	200-945-0		10 - 20%	Xn; R20-68/22
D-Limonene	601-029-00-7	5989-27-5	227-813-5		1 - 10%	R10 Xi; R38 R43 N; R50/53
Terpinolene		586-62-9	209-578-0		1 - 10%	Xn; R65 N; R51/53
Pinenes					1 - 10%	Xn; R65 Xi; R43 N; R50/53
Alpha Pinene		80-56-8	201-291-9		1 - 10%	Xn; R65 Xi; R43 N; R50/53 R10
p-cymene		99-87-6	202-796-7		1 - 10%	Xn; R65 N; R51/53 R10

Ulteriori informazioni

Regolamento (UE) 453/2012 – Sostanze conformi alla Direttiva (CE) 1272/2008.

Camphor (Bornan-2-one) - Flam. Sol. 2: H228; Acute Tox. 4: H332; STOT SE2: H371; GHS07; GHS02; GHS08:.

D-Limonene - Flam. Liq. 3: H226; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317; Aquatic Chronic 1: H410; GHS07; GHS02; GHS09;.

Terpinolene - Flam liq.3: H226; Asp. Tox. 1: H304; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317; Aquatic Chronic.2: H411; GHS07, GHS02, GHS09, GHS08;.

Pinenes - Skin Irrit. 2:H315; Skin Sens. 1: H317; Asp. Tox 1: H304; GHS07; GHS08;.

alpha-Pinene - Flam. Liq. 3: H226; Asp. Tox. 1: H304; Skin Irrit. 2: H315; Skin Sens. 1: H317; GHS02; GHS07; GHS08;.

p-Cymene - Flam. Liq. 3: H226; Asp. Tox. 1: H304; Aquatic Chronic 2: H411; GHS02; GHS09; GHS08;.

Ulteriori informazioni:

Descrizione

Il testo completo di tutte le frasi di rischio citate in questa sezione è riportato nella Sezione 16.

Miscela Multicomponente di materiali grezzi sintetici e naturali.



Revisione 7

Data di revisione 2013-04-13

	Data di revisione 2013-04			
SEZIONE 4: Misure di prime	o soccorso			
I.1. Descrizione delle misure d	li primo soccorso			
nalazione	Spostare il soggetto esposto all'aria aperta.			
Contatto oculare	Sciacquare immediatamente per 15 minuti con abbondante acqua mantenendo gli occhi a			
Contatto cutaneo	Lavare immediatamente con abbondante acqua e sapone. Rimuovere gli indumenti contaminati.			
ngestione	Sciacquare accuratamente la bocca. NON PROVOCARE IL VOMITO.			
.2. Principali sintomi ed effetti	i, sia acuti che ritardati			
nalazione	Può provocare capogiri e cefalea.			
ontatto oculare	Irritante per gli occhi. Può provocare irritazione oculare.			
ontatto cutaneo	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.			
.3. Indicazione della eventual	le necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali			
nalazione	In caso di malessere consultare il medico (mostrare l'etichetta se possibile).			
contatto oculare	Consultare il medico.			
contatto cutaneo	Se l'irritazione o i sintomi persistono, consultare il medico.			
Iteriori informazioni				
	In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrarg l'etichetta).			
SEZIONE 5: Misure antince	endio			
5.1. Mezzi di estinzione				
. i. Mezzi di estilizione	Utilizzare come appropriato: Biossido di carbonio (CO2), Prodotto chimico asciutto, Schiuma			
2. Poriocli apociali dorivanti d	resistente all'alcol. NON utilizzare getti d'acqua. dalla sostanza o dalla miscela			
.z. Fericon speciali derivariu c				
	Flammable liquid. In condizioni di incendio può formarsi ossidi di carbonio.			
.3. Raccomandazioni per gli a	addetti all'estinzione degli incendi			
	Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.			
SEZIONE 6: Misure in caso	di rilascio accidentale			
.1. Precauzioni personali, dis	positivi di protezione e procedure in caso di emergenza			
	Assicurare una ventilazione adeguata del locali di lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.			
.2. Precauzioni ambientali	<u> </u>			
	Se sicuro, prevenire ulteriori spargimenti. Non scaricare nelle acque superficiali. Evitare che il prodotto contamini il sottosuolo. Evitare di far entrare il prodotto nello scarico fognario.			
.3. Metodi e materiali per il co	ontenimento e per la bonifica			
	Assicurarsi che ci sia adeguata ventilazione. Assorbire componenti liquidi con materiale assorbente (sabbia, terra di diatomee, legante d'acidi, leganti universali). Trasferire in un contenitore per lo smaltimento idoneo etichettato.			
6.4. Riferimento ad altre sezio	·			
	Per ulteriori informazioni consultare la sezione 8 + 13.			
PEZIONE Z. Maninalani				
SEZIONE 7: Manipolazione				
.1. Precauzioni per la manipo				
	Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Assicurare una ventilazione adeguata del locali di lavoro. Durante la manipolazione, il trasporto e la distribuzione adottare precauzioni di buona manipolazione manuale.			
	zinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità			
,	Conservare il recipiente ben chiuso. Conservare in luogo fresco e asciutto.			



Revisione Data di revisione 2013-04-13

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare a temperature inferiori a 30°C.

Proteggere dal calore e dalla diretta luce del sole.

Non aprire con forza a buttare nel fuoco, anche dopo l'uso.

Non forare o bruciare, anche dopo l'uso.

7.3. Usi finali specifici

Depuratori dell'aria.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.2. Controlli dell'esposizione



8.2.1. Controlli tecnici idonei

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori critici debbano essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Durante la manipolazione, il trasporto e la distribuzione adottare precauzioni di buona manipolazione manuale.

Protezioni per occhi / volto

Improbabile ricorrenza quando usato come indicato. Nocivo se ingerito

Protezione della pelle -Protezione delle mani

Evitare il contatto con la pelle. Usare guanti adatti.

Protezione respiratoria

Non necessario, ma garantire un'adeguata ventilazione quando si utilizza il prodotto

Controlli dell'esposizione occupazionale

Lavare le mani durante le pause e al termine del lavoro.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Colore Liquido

Ambra

Odore Caratteristico

Punto di infiammabilità

55 °C

Densità relativa 0.929

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Non si decompone se conservato e utilizzato come consigliato.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Acidi forti. Forti agenti ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare

Calore, scintille e fiamme vive. Conservare a temperature superiori a 50°C. NON far congelare. Luce solare diretta

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Biossido di carbonio (CO2). Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta Non sono disponibili dati sul prodotto.



Revisione 7

Data di revisione 2013-04-13

	Data di revisione 2013-04-1
11.1. Informazioni sugli effetti t	tossicologici
sensibilizzazione respiratoria o cutanea	Può causare irritazione. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
SEZIONE 12: Informazioni	ecologiche
12.1. Tossicità	
	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
12.2. Persistenza e degradabil	
	Facilmente biodegradabile.
12.3. Potenziale di bioaccumul	•
	Non soggetto a bioaccumulazione.
12.4. Mobilità nel suolo	
	Evapora facilmente.
12.5. Risultati della valutazione	
12.6. Altri effetti avversi	Non sono disponibili dati sul prodotto.
12.0. Alui elletti avveisi	
LIII - J. J. J. C J J.	nessun dato disponibile.
Ulteriori informazioni	
	Non immettere il prodotto non diluito o in grandi quantità nelle acque freatiche, nei corpi idrici o nelle fognature.
SEZIONE 13: Considerazio	ni sullo smaltimento
Informazioni generali	
	Smaltire in conformità a i regolamenti locali, regionali e nazionali.
Metodi di smaltimento	
	Rivolgersi a un'azienda autorizzata per lo smaltimento di rifiuti.
Smaltimento imballaggio	
·	NON riutilizzare i contenitori vuoti. on gettare i residui nelle fognature; non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.
SEZIONE 14: Informazioni s	sul trasporto
Pittogrammi di pericolo	sui trasporto
14.1. Numero ONU	
	UN1169
14.2. Nome di spedizione dell'	ONU
	EXTRACTOS AROMATICOS LIQUIDOS
14.3. Classi di pericolo connes	so al trasporto
ADR/RID	3
Rischio sussidiario	1 -
IMDG	3
Rischio sussidiario	1 -
IATA	3
Rischio sussidiario	-



Revisione 7 Data di revisione 2013-04-13

	Data di Toviciono 2010 o 1
14.4. Gruppo d'imballaggio	
Gruppo di imballaggio	III
14.5. Pericoli per l'ambiente	
Pericoli per l'ambiente	Yes
Inquinante marino	Yes
ADR/RID	
HI	30
Tunnel Category	(D/E)
IMDG	
Codice EmS	F-E S-D
IATA	
Requisiti per l'imballaggio	366
(voli cargo)	
Quantità massima	220 L
Requisiti per l'imballaggio	355
(voli passeggeri)	
Quantità massima	60 L
Ulteriori informazioni	
Commenti:	ADR – Le merci sono classificate come "Quantità limitate" e sono pertanto esenti dalle norme
	ADR Verificare le normative locali applicabili per il trasporto nazionale.
Commenti:	IMDG – Le merci sono classificate come "Quantità limitate" e sono pertanto esenti dalle norme
	IMDG. Verificare le normative locali applicabili per il trasporto nazionale.
Commenti:	"Quantità Limitata".
SEZIONE 15: Informazioni s	ulla regolamentazione
DELIGITE TO. IIIIOITIIGZIOTII 3	and regulation described

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Le profumazioni (fragranze) sono conformi agli standard IFRA (International Fragrance Association), emendamento 46.

L'etichettatura di questa TCell è differente rispetto alla classificazione nell'SDS. A titolo di deroga, di cui all'articolo 10 § 4 e l'articolo 12 §, punti 3b e 3c, il regolamento EC/1999/45 consente la non etichettatura, o la diversa identificazione degli imballaggi di preparati pericolosi di volume inferiore a 125 ml. Ciò è applicabile ai preparati classificati come nocivi, estremamente infiammabili, facilmente infiammabili, infiammabili, irritanti, ossidanti e / o pericolosi per l'ambiente, tenendo conto di aspetti come il volume (48 mL) della confezione, l'imballaggio della preparazione e l'uso del preparato quando non c'è motivo di temere alcun pericolo per le persone che lo manipolano o per terzi, o un pericolo per l'ambiente.

Ulteriori informazioni

REGOLAMENTO (UE) N. 453/2010 DELLA COMMISSIONE del 20 maggio 2010 recante modifica del regolamento (EC) N. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

REGOLAMENTO (CE) N. 1907/2006 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 Dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

Revisione 7 Data di revisione 2013-04-13

	40.	A 14	:£	nazioni
SE/	JD.	ΔΙΤΓΩ	INTOFF	nazioni
	10.	Aluc		Hazioiii

SEZIONE 16: Altre informaz	zioni
Altre informazioni	
Revisione	Il documento differisce dalla versione precedente nei seguenti punti:. 15 - 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.
Fonti dei dati	Valori limite d'esposizione. Schede Dati Sicurezza del Materiale Grezzo.
Il testo delle frasi di rischio è nella Sezione 3	R10 - Infiammabile R20 - Nocivo per inalazione. R38 - Irritante per la pelle. R43 - Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R51/53 - Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R65 - Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione. R68/22 - Nocivo: possibilità di effetti irreversibili per ingestione.
Informazioni generali	
	Ulteriori informazioni in conformità del regolamento (CE) 1272/2008. H226 - Liquido e vapori infiammabili. H228 - Solido infiammabile. H304 - Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie. H315 - Provoca irritazione cutanea. H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea. H332 - Nocivo se inalato. H371 - Può provocare danni agli organi . H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. H410 - Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni

Le informazioni fornite nella scheda di sicurezza sono da intendersi esclusivamente come guida per l'uso, lo stoccaggio e la manipolazione in sicurezza del prodotto. Le informazioni sono corrette, per quanto di nostra conoscenza alla data di pubblicazione, tuttavia non se ne garantisce in alcun modo l'accuratezza. Le informazioni si riferiscono esclusivamente al particolare materiale indicatoe non sono valide se tale materiale viene utilizzato in combinazione con altri materiali o in altri processi.

La presente scheda di sicurezza è stata trasmessa al Centro Antiveleni Policlinico Umberto I° di Roma (Tel. 06-490663) e al Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Fondazione Salvatore Maugeri - Clinica del Lavoro e della Riabilitazione I.R.C.C.S. - Via S. Boezio, 26 -27100 Pavia - (Tel. 0382-24.444).